



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Systema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

API Raffineria di Ancona
Via Flaminia, 685 – 60025 Falconara Marittima
(AN)
apiraffineria@pec.gruppoapi.com

Copia

ARPA Marche - Direzione Generale
arpam@emarche.it

ARPA Marche - Dipartimento di Ancona
Via C. Colombo, 106 - 60126 Ancona
arpam.dipartimentoancona@emarche.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DVA-DEC-2010-0000167 del 19.04.2010 (AIA) con avviso pubblicato su G.U. n° 119 del 24 maggio 2010 – Raffineria della società api Raffineria di Ancona S.p.A. sita in Falconara Marittima (AN)

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata dal 05/12/2017 al 06/12/2017, redatta da Arpa Marche in collaborazione con ISPRA.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per Raffineria api di Falconara Marittima della società api Raffineria di Ancona S.p.A., ubicata in Via Flaminia, 685 – Falconara Marittima (AN).

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la
Ricerca Ambientale

Servizio per i Rischi e la Sostenibilità
Ambientale delle tecnologie, delle
Sostanze Chimiche, dei Cicli produttivi e
dei Servizi idrici e per le attività ispettive

Via Brancati, 48

00144 Roma

PEC: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

OGGETTO: Azienda API Raffineria di Ancona S.p.A. - Trasmissione Rapporto Conclusivo Visita Ispettiva A.I.A. condotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n.152 del 03.04.2006 e s.m.i. presso l'installazione Raffineria di Falconara Marittima - Autorizzazione AIA DVA-DEC-2010-0000167 del 19.04.2010 e Decreto Ministeriale n. 367 del 07.12.2016 di riesame dell'AIA.

Con la presente si trasmette il Rapporto Conclusivo della visita ispettiva in oggetto comprensiva degli allegati verbali di ispezione.

Cordiali Saluti

Il Direttore del Dipartimento di Ancona

Ing. Carlo Bartolini



Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
Installazioni: *Api Raffineria S.p.A. – Raffineria di Falconara Marittima*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

**Attività ispettiva ex art. 29-decies, comma 3,
del Dlgs 152/06**

Relazione ex art. 29-decies comma 5

**Riscontri in merito alla visita in loco
ed eventuali azioni da intraprendere**

Api Raffineria di Ancona S.p.A.

**Decreti Autorizzativi DVA-DEC-2010-0000167 del 19/04/2010 per la Raffineria
e Decreto Ministeriale n. 369 del 07/12/2016 di riesame dell'AIA.**

Data di emissione 30.01.2018

Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
Installazioni: *Api Raffineria S.p.A. – Raffineria di Falconara Marittima*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Finalità della presente relazione	3
1.2	Campo di applicazione	3
1.3	Autori e contributi della relazione.....	3
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco	4
2.1	Dati identificativi del gestore	4
2.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile)	4
3	Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere	5
4	Allegati.....	8

Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
Installazioni: *Api Raffineria S.p.A. – Raffineria di Falconara Marittima*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

1 Premessa

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta in conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato VIII alla Parte seconda del citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA Marche:

Antonio Vito Leone ARPAM Direzione Tecnico Scientifica

Federica Allegrezza ARPAM Direzione Tecnico Scientifica

Il seguente personale ha svolto la visita in loco nelle giornate 5 e 6 dicembre 2017:

Simona Calà ISPRA (CN CRE - ETF)

Angela Sarni ISPRA (Servizio VAL - RTEC)

Antonio Vito Leone ARPAM Direzione Tecnico Scientifica

Federica Allegrezza ARPAM Direzione Tecnico Scientifica

Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)

Installazioni: *Api Raffineria S.p.A. – Raffineria di Falconara Marittima*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: Api Raffineria di Ancona S.p.A.

Sede stabilimento: Via Flaminia, 685 - Falconara Marittima

Recapito telefonico: Tel. 071-91671 Fax. 071-9167346

PEC: apiraffineria@pec.gruppoapi.com

Legale rappresentante e/o delegato ambientale: Giancarlo Cogliati

Gestore referente AIA: Giovanni Bartolini

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile)*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al DM 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59 , il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario**. Durante il controllo ordinario AIA il GI ha preso visione dell'attestazione della tariffa controlli 2017.

Con nota prot. n. 376/17 del 26 aprile 2017, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio della Raffineria** relativo all'anno 2016, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
Installazioni: *Api Raffineria S.p.A. – Raffineria di Falconara Marittima*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

3 **Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere**

L'ispezione ordinaria AIA si è articolata in una fase preparatoria nella quale il Gruppo Ispettivo costituito dai funzionari di ISPRA e ARPAM, si è confrontato per condividere il Piano di ispezione e controllo in relazione ai contenuti degli atti autorizzativi (Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo) e in una fase di esecuzione che è stata articolata secondo il seguente ordine:

1. Comunicazione di avvio dell'ispezione ISPRA;
2. Redazione della proposta del Piano di Ispezione da parte di ISPRA/ARPAM;
3. Conduzione dell'ispezione.

La visita in loco si è svolta dal 05.12.2017 al 06.12.2017. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 06.12.2017.

Nei verbali di ispezione in allegato sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti visionati e di quelli acquisiti in copia.

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali anche se sono previsti i campionamenti allo scarico che sono in fase di effettuazione da parte del personale di ARPA Marche. Gli esiti delle attività analitiche saranno comunicati, nelle forme dovute dalle norme, non appena disponibili.

Per effetto della visita in loco sono emersi dei punti di rilievo per il Gestore, indicati nei verbali d'ispezione.

In particolare:

- 1) Durante il sopralluogo presso l'impianto di trattamento delle acque TAS, il GI ha rilevato la presenza di impatti olfattivi derivanti dall'attività di depurazione delle acque in prossimità dell'inizio del trattamento fisico, che è costituito dai trattamenti in serie che hanno luogo nelle vasche V4603/4605 dotate di disoleatura su pacchi lamellari. Al riguardo, il Gestore dichiara di essersi impregnato, nell'ambito del procedimento di riesame dell'AIA, alla realizzazione di un idoneo sistema di copertura per l'abbattimento dei VOC: attualmente, tale sistema è in fase di ingegnerizzazione ed è prevista l'ultimazione dei lavori entro il 2018.

Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
Installazioni: *Api Raffineria S.p.A. – Raffineria di Falconara Marittima*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

- 2) Nel corso della verifica ordinaria il GI ha effettuato un sopralluogo presso le nuove aree di deposito temporaneo denominate area 4 (in esercizio da fine 2016), area 3 e area 5 (in esercizio dal 2017).

Si è riscontrato presso l'area 3 la presenza di fusti vuoti per successivo riutilizzo come punti di raccolta rifiuti da pulizie/manutenzioni e terre e rocce da scavo contenute in cassone scarrabile dotato di telo amovibile. La piazzola risultava pavimentata, dotata di cordolatura e di pozzetto con fognatura segregata per la raccolta di eventuali sversamenti e di acque meteoriche.

Il GI ha evidenziato che in assenza di collettamento all'impianto TAS, le acque meteoriche raccolte nel pozzetto devono essere gestite come rifiuto liquido, in caso di necessità di svuotamento con autospurgo. Qualora il Gestore ritenesse di trattarle come refluo, è necessario realizzare il collettamento alla rete fognaria per il successivo invio al trattamento TAS.

Il Gestore ha dichiarato di avere esercito l'area di deposito temporaneo da inizio 2017 e di non avere ravvisato ad oggi esigenze di svuotamento. Inoltre, ha dichiarato a verbale che eventuali acque accumulate nell'area saranno gestite come rifiuto in assenza di diversa soluzione.

Analogamente all'area 3, anche per le aree 4 e 5, che sono dotate di fognatura segregata, si è riscontrata la necessità di gestire eventuali acque accumulate come rifiuto, in assenza di diversa soluzione.

- 3) Il GI ha preso atto dello stato di attuazione della norma UNI EN 14181:2015 a tutti gli SME di raffineria rispetto al cronoprogramma trasmesso con nota prot. n. 130/2016 del 02/02/2016. Il Gestore ha dichiarato di avere implementato un nuovo software di gestione SME a tutti i camini dotati di SME e ha effettuato le prove di QAL 2 per tutti ad eccezione di E9, a cui afferiscono i fumi dell'impianto VAC1, che risulta fermo dal 2016. Nel corso della verifica ordinaria il GI ha preso visione del rapporto di QAL2 relativo al camino E7. Alla data della verifica ordinaria, non risulta effettuato l'inserimento delle rette di taratura QAL2: il Gestore ha dichiarato a verbale che prevedeva di metterle a sistema entro dicembre 2017, come da cronoprogramma. Inoltre, il Gestore ha dichiarato di impegnarsi a trasmettere il manuale di gestione SME, in corso di redazione alla data della verifica, non appena ultimato.

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
Installazioni: *Api Raffineria S.p.A. – Raffineria di Falconara Marittima*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

Nel corso della visita è stata acquisita documentazione, come riportato nei verbali allegati. Dall'analisi e dalla valutazione della documentazione, il GI non ha riscontrato nulla di rilevante.

Durante l'accertamento condotto in ufficio, il personale ARPAM ha preso in esame il rapporto annuale di monitoraggio per la raffineria inviato dal gestore con nota n. 376/17 del 26 aprile 2017, a riepilogo dell'esercizio dell'installazione nel corso del 2016, da cui non si evincono non conformità alle prescrizioni del decreto AIA.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 e 4.

Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
Installazioni: *Api Raffineria S.p.A. – Raffineria di Falconara Marittima*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

4 Allegati

- Verbali di attività delle giornate 05-06.12.2017.

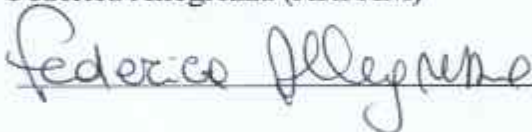
Ancona, 30.01.2018

Il Gruppo Ispettivo

Antonio Vito Leone (ARPAM)




Federica Allegrezza (ARPAM)



Installazione	Raffineria API di Falconara Marittima (AN)
Società	Api raffineria di Ancona S.p.A.
Ubicazione installazione	Via Flaminia, 685 -60015 Falconara M.ma (AN)
Provvedimento	DVA-DEC-2010- 0000167 del 19/04/2010
Gazzetta Ufficiale	G.U. n° 119 del 24/05/2010
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA Marche
Verbale di inizio visita ispettiva del	5/12/2017

Il giorno 5/12/2017 alle ore 09:30 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso la Raffineria Api di Falconara Marittima (AN) della Società Api raffineria di Ancona S.p.A., ubicata in via Flaminia, 685 - 60015 Falconara M.ma (AN), allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA/ARPA Marche in attuazione del decreto autorizzativo DVA-DEC-2010- 0000167 del 19/04/2010.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | | |
|------------------------|-------------|---|
| 1. Simona Calà | ISPRA |  |
| 2. Angela Sarni | ISPRA | |
| 3. Federica Allegrezza | ARPA MARCHE | |
| 4. Antonio Vito Leone | ARPA MARCHE | |

Per la Società API Raffineria di Ancona S.p.A. sono presenti:

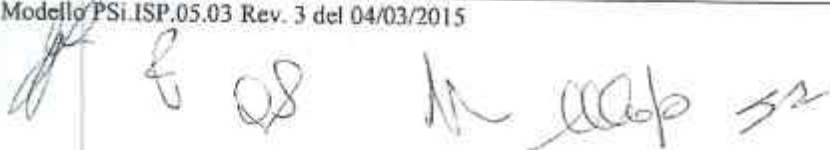
- | | |
|-----------------------|---------------------------------|
| 1. Giovanni Bartolini | HSE Manager/Referente AIA |
| 2. Gianluca Falaschi | Responsabile Sistemi Ambientali |
| 3. Michela Capancioni | Sistemi Ambientali |

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare, è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare, il gruppo ispettivo ha chiesto al gestore di mettere a disposizione la planimetria aggiornata delle aree di deposito temporaneo rifiuti;
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito, la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:
 - a) tuta ignifuga
 - b) scarpe di sicurezza;
 - c) casco protettivo;
 - d) occhiali di sicurezza;
 - e) maschera di fuga.



- 4 alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito, la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
- 5 al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e, in particolare, al D. Lgs. 152/06 s.m.i.; a tal fine, la Società conferma che la persona a cui è attribuito il potere decisionale e di spesa atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento è il Gestore, l'ing. Giancarlo Cogliati.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti, ha:

1. presentato il programma della visita ispettiva, di seguito riportato, secondo il quale la riunione conclusiva è prevista per il giorno 6/12/2017;
2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva di seguito riportato e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
3. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita.

Alle ore 10:30 è terminata la riunione di avvio della visita ispettiva, che si terrà secondo il programma di visita ispettiva di seguito riportato.

[Handwritten signatures and initials]


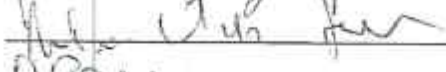
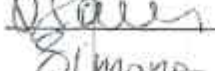
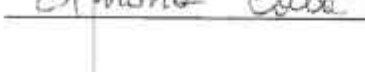
PROGRAMMA DI VISITA ISPETTIVA

Data	Attività di controllo	Note
5/12/2017 mattina	<p><u>Riunione di apertura</u> e acquisizione di elementi informativi preliminari relativi all'esercizio della raffineria</p> <p><u>Sopralluogo presso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sala controllo - impianto trattamento acque reflue TAS e scarichi idrici - serbatoi TKN 61, TKN 328 e TKN 327 - aree di deposito temporaneo rifiuti n. 3 e 5 	<p><u>Elenco di massima dei documenti da visionare</u></p> <p>planimetria aggiornata depositi temporanei rifiuti</p>
5/12/2017 pomeriggio	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Verifica gestione SME</u> e stato di attuazione della Norma UNI EN 14181:2015 - <u>Verifica PEMS</u> 	<p><u>Elenco di massima dei documenti da visionare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Dati SME - rapporti QAL 2 - Dati PEMS
6/12/2017 mattina	<p><u>Verifica documentale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - tariffa versata per il controllo ordinario 2017 - certificazioni ambientali - analisi documentale eventuali eventi incidentali e malfunzionamenti - serbatoi - autocontrolli emissioni in atmosfera - verifica impatto olfattivo 	<p><u>Elenco di massima dei documenti da visionare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - registrazioni autocontrolli e RdP - registro delle verifiche LDAR - registro dei controlli sui serbatoi - dati torcia - registro di carico/scarico rifiuti e analisi di caratterizzazione - risultati della campagna di monitoraggio delle emissioni sonore
6/12/2017 pomeriggio	<p><u>Verifica documentale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - autocontrolli sistema di blow-down e torcia - autocontrolli emissioni in acqua - gestione rifiuti - valutazione rumore <p><u>Riunione di chiusura</u></p>	

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Falconara M.ma (AN), li 5/12/2017

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società api raffineria di Ancona S.p.A.







**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	Raffineria API di Falconara Marittima (AN)
Società	api raffineria di Ancona S.p.A.
Ubicazione installazione	via Flaminia, 685 -60015 Falconara M.ma (AN)
Provvedimento	DVA-DEC-2010- 0000167 del 19/04/2010
Gazzetta Ufficiale	G.U. n° 119 del 24/05/2010
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA Marche
Verbale di esecuzione visita ispettiva del	5 - 6/12/2017

Il giorno 5/12/2017 alle ore 10:40 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 5/12/2017 per l'avvio della visita presso Raffineria API di Falconara Marittima (AN) di "api raffineria di ancona" S.p.A., ubicata in via Flaminia, 685 - 60015 Falconara M.ma (AN).

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | | |
|------------------------|-------------|-----------|
| 1. Simona Calà | ISPRA | <i>sc</i> |
| 2. Angela Sarni | ISPRA | |
| 3. Federica Allegrezza | ARPA MARCHE | <i>fh</i> |
| 4. Antonio Vito Leone | ARPA MARCHE | <i>fh</i> |

Per la Società API Raffineria di Ancona S.p.A. sono presenti:

- | | | |
|-----------------------|---------------------------------|-----------|
| 1. Giovanni Bartolini | HSE Manager/Referente AIA | <i>sc</i> |
| 2. Gianluca Falaschi | Responsabile Sistemi Ambientali | <i>fh</i> |
| 3. Michela Capancioni | Sistemi Ambientali | |

Dalle ore 10:40 alle ore 16:00 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

- Sala controllo
- Impianto TAS e scarichi idrici SF-Raff2 (fiume Esino) e SF-Raff1 a mare
- Serbatoi TKN 61 (greggio), TKN 328 (bitume), TKN 327 (gasolio)
- Depositi temporanei rifiuti: Area 3, Area 4 e Area 5.

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

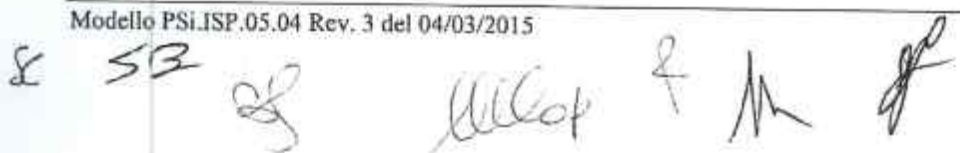
SOPRALLUOGO		
Tema	Riferimento	Verifica prevista
Sala controllo		Il GI ha effettuato un sopralluogo in sala controllo e ha verificato lo stato di esercizio degli impianti, di cui è stato richiesto il foglio riepilogativo degli assetti di lavorazione del giorno 5/12/2017 e acquisito in all 1. In particolare, sono stati visti a DCS i quantitativi di greggio lavorato: 445 t/h di greggio in carica al topping; 204 t/h di fondo colonna topping in carica all'impianto vacuum VAC3, il cui fondo colonna è in carica all'impianto di visbreaking per un quantitativo di circa 95 t/h.

sc fh fh fh

SOPRALLUOGO		
Tema	Riferimento	Verifica prevista
<p>Impianto TAS</p> <p>Grigliatura e disoleatura su pacchi lamellari e disc-oil</p> <p>Trattamento chimico-fisico di: Flocculazione, coagulazione e flottazione.</p> <p>Fanghi attivi e sedimentazione</p> <p>Trattamento fanghi di depurazione</p>	<p>PIC prescrizioni del § 8.7 di pagina 45 e successive</p> <p>PIC prescrizione I di pagina 39.</p> <p>PMC pagina 90 monitoraggio odori.</p>	<p>Sempre in sala controllo, il GI ha preso visione dello stato di esercizio dell'impianto di trattamento acque reflue TAS, seguendo la sequenza dei trattamenti fisico - chimico - biologico.</p> <p>Il gestore ha dichiarato che sono presenti due reti fognarie: la rete fognaria delle acque oleose di raffineria, in cui sono convogliate anche le acque meteoriche di prima pioggia potenzialmente contaminate, che insistono sulle aree impianti, e la rete fognaria delle acque meteoriche di prima pioggia non potenzialmente contaminate, derivanti da piazzali/parcheggi.</p> <p>Le acque meteoriche non potenzialmente contaminate vengono convogliate in 5 vasche di raccolta (ognuna delle quali è asservita a specifiche aree di impianti/piazzali non contaminate): i volumi derivanti dai primi 10 mm di pioggia, le acque di prima pioggia, sono inviate a stoccaggio in 6 serbatoi dedicati (226, 227, 228, 229, 230, 232), da cui vengono inviate a successivo trattamento nel TAS. Le acque di seconda pioggia, costituite dalla restante quantità di pioggia eccedente i primi 10 mm, sono coltate per stramazzo dalle 5 vasche di raccolta acque meteoriche ai 3 fossi di raffineria, che scaricano direttamente a mare.</p> <p>A DCS il GI ha verificato che al momento del sopralluogo la quantità di acqua in ingresso al trattamento chimico del TAS è risultata di 220 m3/h e che la portata di acqua trattata e scaricata a mare è stata pari a 263 m3/h.</p> <p>Il GI ha rilevato presenza di impatti olfattivi derivanti dall'attività di depurazione delle acque in prossimità dell'inizio del trattamento fisico, che è costituito dai trattamenti in serie che hanno luogo nelle vasche V4603/4605 dotate di sistema di disoleatura a disc-oil e nella vasca V4604 dotata di sistema di disoleatura su pacchi lamellari. Al riguardo, il gestore dichiara di essersi impegnato, nell'ambito del procedimento di riesame dell'AIA, alla realizzazione di un idoneo sistema di copertura per l'abbattimento dei VOC: attualmente, tale sistema è in fase di ingegnerizzazione ed è prevista l'ultimazione dei lavori entro il 2018.</p> <p>A valle del trattamento fisico, le acque reflue vengono inviate tramite pompa di sollevamento (presenti 2 pompe di cui 1 in riserva dell'altra) al serbatoio TK8 da 9500 m3, che ha funzione di equalizzatore, per il successivo invio al trattamento chimico nella vasca V4609 di coagulazione e flocculazione (dosaggio polielettrolita e cloruro ferrico) e nella successiva vasca di flottazione V4610 (presente sistema di insufflazione d'aria indiretta attraverso l'immissione di acqua ossigenata proveniente da apposito accumulatore in cui avviene l'insufflazione d'aria diretta). L'acqua prosegue il trattamento nella vasca di calma V4611, in cui avviene l'iniezione di nutriente</p>



SOPRALLUOGO		
Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>per i fanghi attivi (acido fosforico), per il successivo invio alla vasca di ossidazione biologica V4612, in cui è presente un sistema di ossigenazione (Girox) costituito da 2 ventilatori immersi con pale inclinate, che imprimono la movimentazione del refluo e la sua areazione. Quindi, l'acqua passa in una vasca di decantazione (V4613) con ricircolo fanghi alla V4612, da cui viene inviata alla vasca finale V4615 per lo scarico a mare. Sulla stessa vasca V4615 è possibile intercettare il flusso per rinviarlo in testa all'impianto, anziché allo scarico, in caso di valori fuori norma. Il GI ha verificato l'ubicazione del pozzetto fiscale relativo allo scarico a mare SF-Raffi e la presenza del misuratore di portata.</p> <p>Dalla vasca di flottazione V4610 i fanghi sono inviati alle vasche V4625 e V4617, da cui sono inviati all'ispessitore V4618, quindi al serbatoio di accumulo TK09. A quel punto i fanghi passano alla gestione di ditta terza (ACR Reggiani), che li sottopone a centrifugazione (la soluzione acquosa viene re-inviata al TAS) e conferimento a smaltimento.</p> <p>Il GI ha verificato la presenza di un registro informatizzato (estratto dal DB del software Maximo), su cui si annotano le operazioni di manutenzione, e ha preso visione degli interventi manutentivi eseguiti nel corso del 2017 sul TAS, identificato come unità U4600.</p>
Serbatoio a tetto flottante TKN 61 (greggio) e serbatoi "riscaldati" con sfiato all'atmosfera, TKN 328 (bitume) e TKN 327 (gasolio)	PIC prescrizione k pagina 48	<p>Il GI ha effettuato un sopralluogo presso i seguenti serbatoi: TKN 61 (greggio), TKN 328 (bitume), TKN 327 (gasolio).</p> <p>Il serbatoio TKN 61 (greggio) è risultato fuori servizio e sono tuttora in corso le operazioni di vuotamento, iniziate in estate. Il tetto flottante è stato portato al minimo livello possibile per evitare la formazione di miscele esplosive, data la presenza di residuo contenuto di greggio e di morchie depositate sul fondo. Le operazioni di vuotamento e successiva bonifica in più cicli del serbatoio prevedono il recupero di una certa % della componente idrocarburica residua e lo smaltimento come rifiuti dei fanghi rimanenti, a cui seguiranno i lavori di adeguamento del serbatoio con il rifacimento della carpenteria e l'installazione del doppio fondo, con previsione di completamento entro 2 anni.</p> <p>Il serbatoio TKN 327 è risultato in manutenzione con il rifacimento della carpenteria, in particolare del tetto e della pavimentazione e l'inserimento del doppio fondo; in corso anche lavori sul bacino di contenimento. Si prevede il completamento entro il 2018.</p> <p>Il serbatoio TKN 328 riscaldato, contenente bitume, è risultato in esercizio: il tetto è di tipo fisso e sono presenti 2 valvole di respiro, 3 sonde di T posizionate a 3 altezze diverse, 2 misuratori di livello, uno per la misura operativa, l'altro utilizzato per allarme di</p>



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO		
Tema	Riferimento	Verifica prevista
		altissimo/bassissimo livello.
Depositi Temporanei	PIC § 8.6 di pagina 42 e successive e PMC pagina 76 e successive	<p>Il GI acquisisce in all 2 la planimetria aggiornata delle attuali 5 aree di deposito temporaneo dei rifiuti ed effettua un sopralluogo presso le nuove aree di deposito temporaneo denominate area 3 (in esercizio a inizio 2017), area 4 e area 5 (in esercizio a inizio 2017).</p> <p>Area 3: sono presenti dei fusti vuoti puliti per successivo riutilizzo come punti di raccolta rifiuti da pulizie/manutenzioni e il rifiuto terre e rocce da scavo contenuto in cassone scarrabile dotato di telo amovibile. La piazzola risulta pavimentata, dotata di cordolatura e di pozzetto con fognatura segregata per la raccolta di eventuali sversamenti e di acque meteoriche.</p> <p>Il GI segnala che in assenza di collettamento all'impianto TAS, le acque raccolte nel pozzetto devono essere gestite come rifiuto liquido, in caso di necessità di svuotamento tramite autospurgo. Qualora il gestore ritenesse di trattarle come refluo, è necessario realizzare il collettamento alla rete fognaria per il successivo invio al trattamento TAS.</p> <p>Il gestore dichiara di avere esercito l'area di deposito temporaneo da inizio 2017 e di non avere ravvisato ad oggi esigenze di svuotamento. Pertanto, dichiara che gestirà le eventuali acque accumulate come rifiuti finché non avrà individuato una soluzione diversa.</p> <p>Area 4: sono presenti rifiuti in cumuli a terra, scoperti, provenienti da terre da scavo per lavori fognatura piazzale GPL (in attesa di caratterizzazione) e da terre da scavo per ricerca perdite linea antincendio (in attesa di caratterizzazione), separati tra loro da un setto divisorio. La piazzola risulta pavimentata, dotata di cordolatura e di 2 pozzetti di raccolta di eventuali sversamenti e acque meteoriche con fognatura segregata.</p> <p>Il GI segnala la necessità di gestire eventuali acque accumulate come detto sopra.</p> <p>Nell'Area 5 sono presenti i seguenti rifiuti in cumuli a terra, scoperti: asfalto proveniente da lavori di demolizione e rifiuti da demolizione, separati tra loro da setti divisorii in cemento (sono presenti in totale 4 setti). Altri rifiuti da demolizione sono stoccati all'interno di big-bag e sono presenti 17 fusti contenenti materiale ceramico inerte da supporto catalizzatori, in attesa di caratterizzazione. La piazzola risulta pavimentata, chiusa, dotata di perimetrazione muraria e di cancello; è presente un pozzetto di raccolta di eventuali sversamenti e acque meteoriche con fognatura segregata.</p> <p>Il GI segnala la necessità di gestire eventuali acque</p>

SOPRALLUOGO		
Tema	Riferimento	Verifica prevista
		accumulate come detto sopra.

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

EMISSIONI IN ACQUA E CONTROLLO DELLE ACQUE SOTTERRANEE																			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista																	
Scarichi in corpo recettore	PIC § 8.7 prescrizioni: c, f e g di pagine 45 e 46 PMC pagina 5 e successive tabelle 3 (TAS), 4 (DEMI) e 5 (SF-Raff4)	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Scarico</th> <th>Denominazione corpo idrico ricevente</th> <th>Latitudine</th> <th>Longitudine</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SF-Raff1</td> <td>Mare Adriatico</td> <td>492220</td> <td>4916449</td> </tr> <tr> <td>SF-Raff2</td> <td>Foce del Fiume Esino</td> <td>492211</td> <td>4916436</td> </tr> <tr> <td>SF-Raff4</td> <td>Foce del Fiume Esino</td> <td>Da comunicare da parte del gestore</td> <td>Da comunicare da parte del gestore</td> </tr> </tbody> </table>	Scarico	Denominazione corpo idrico ricevente	Latitudine	Longitudine	SF-Raff1	Mare Adriatico	492220	4916449	SF-Raff2	Foce del Fiume Esino	492211	4916436	SF-Raff4	Foce del Fiume Esino	Da comunicare da parte del gestore	Da comunicare da parte del gestore	<p>Il GI prende visione dei report analitici prodotti nell'anno 2017 ed acquisisce i rapporti di prova relativi al mese di Agosto ed Ottobre u.s., rispettivamente per gli scarichi SF-Raff1 e SF-Raff2 (All. 3).</p> <p>Il gestore spiega che l'impianto è dotato di un laboratorio interno, certificato ISO 9001, che svolge i campionamenti ed una parte delle analisi prescritte sugli scarichi. Inoltre, si avvale anche di un laboratorio esterno (CSA), regolarmente accreditato, per l'analisi dei restanti parametri prescritti, quali metalli e composti organici. Inoltre, il GI visiona il foglio Excel interno che integra tutti i parametri fisici e chimici relativi agli scarichi e viene utilizzato per l'autocontrollo, la supervisione ed il confronto dei risultati delle analisi effettuate nel corso dell'anno.</p> <p>Il GI ha preso visione anche delle registrazioni analitiche del 28/08/17 estratte dal sw LIMS, utilizzato per la conservazione dei dati prodotti dal laboratorio interno.</p>
		Scarico	Denominazione corpo idrico ricevente	Latitudine	Longitudine														
SF-Raff1	Mare Adriatico	492220	4916449																
SF-Raff2	Foce del Fiume Esino	492211	4916436																
SF-Raff4	Foce del Fiume Esino	Da comunicare da parte del gestore	Da comunicare da parte del gestore																
Ispezioni reti fognarie	PIC § 8.7 prescrizione n di pagina 49	Il GI prende visione e acquisisce il piano di ispezioni delle reti fognarie di stabilimento aggiornato al 2017. L'aggiornamento consiste nell'inclusione della verifica di aste e pozzetti, da realizzarsi nel 2018, oltre ai vari items programmati per il miglioramento delle fognature oleose nell'anno in corso (All. 4).																	
Prescrizione su controllo analitico acque di falda in ingresso e uscita dal TAF	PIC § 8.7 prescrizioni e di pagina 46 PMC pagina 77 tabelle 26 e 27	Il GI ha visionato i report analitici in ingresso ed uscita dal TAF, prodotti con frequenza mensile a partire dall'inizio del 2017. In particolare, il GI acquisisce come allegato 5 il rdp del 18/07/17, relativo all'analisi del campione medio dell'acqua in ingresso da tutti i pozzi, ed il rdp del 20/07/17 relativo all'analisi dell'esteso set di parametri che permettono di valutare la qualità dell'acqua in uscita dal TAF.																	
Controllo Acque di falda sui piezometri selezionati per il controllo della falda in ingresso uscita impianto	PMC pagina 80	Il GI prende visione, a campione, dei risultati della prima campagna semestrale di monitoraggio dell'acqua di falda, svoltasi tra giugno e luglio del 2017. In particolare, sono stati estratti i rapporti di prova relativi a 3 piezometri posti lungo il transetto A e di seguito identificati: <ul style="list-style-type: none"> • P301, collocato all'ingresso del perimetro fiscale d'impianto (rdp del 28/06/17) • P300, posto all'interno dell'impianto (rdp del 																	

Sc 53 SP

[Handwritten signatures and initials]

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

EMISSIONI IN ACQUA E CONTROLLO DELLE ACQUE SOTTERRANEE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>07/07/17)</p> <ul style="list-style-type: none"> P225, posto lungo il lato mare (rdp del 10/07/17). <p>Il transetto A attraversa le aree di stoccaggio raffineria ed è riferibile geograficamente alla zona Sud dell'impianto, detto lato Ancona.</p> <p>Il GI ha visionato i rapporti analitici relativi ad alcuni dei piezometri presenti sul transetto B, che attraversa l'area produttiva di raffineria:</p> <ul style="list-style-type: none"> P 501, posto in ingresso al perimetro d'impianto; P 550, interno all'impianto; P 477, posto fronte mare. <p>I piezometri sul lato mare, in quanto rappresentativi della qualità dell'acqua sotterranea a valle della barriera di reimmissione, vengono campionati con frequenza mensile.</p> <p>Inoltre, il GI ha acquisito come allegato 6, la planimetria che descrive la distribuzione spaziale di tutti i piezometri identificati lungo il margine costiero dell'impianto.</p> <p>Il gestore dichiara che la seconda campagna semestrale prevista per il 2017 è attualmente in corso.</p> <p>Le attività analitiche sopra citate sono state eseguite dal laboratorio esterno accreditato CSA di Rimini.</p>

TUTTO L'IMPIANTO		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Verifica quantitativo di greggio raffinato (max autorizzato 3.900.000 t) e consumo combustibili	PIC § 8.1 di pagina 33	<p>Il G.I. ha accertato che il greggio lavorato da inizio anno a novembre 2017 risulta essere pari a 3.117.404 tonnellate, le materie prime lavorate pari a 3.247.727 t; sono stati acquisiti i dati in all. 7. In base alla quantità media lavorata mensilmente, si può ritenere che verrà rispettata la capacità di raffinazione massima autorizzata entro fine anno.</p> <p>Il GI ha verificato che per l'anno 2016 il consumo di fuel oil è stato pari a 3.602 t, quindi inferiore al limite di utilizzo di 50.000 t, mentre il consumo per il periodo gennaio-novembre 2017 è stato di 1.821 t.</p> <p>Il gestore dichiara che l'olio combustibile autoprodotta può essere bruciato nei forni del topping (camino E1) e degli impianti di vacuum VAC3 e VAC1 (attualmente non in esercizio); per il 2017 è stato utilizzato solo al topping.</p>
Versamento della tariffa relativa a spese e controlli secondo tempi, modalità e importi da decreto 24 aprile 2008	DEC art. 6 pagina 10	Il G.I. ha acquisito copia della nota relativa al versamento tariffa controlli 2017 e il prospetto di calcolo applicato dal gestore (allegato 8).
Certificazione ISO 14001	DEC art. 5 comma 1 pagina 9	Il G.I. ha verificato che la data di scadenza del certificato EMS-6755/S ISO 14001:2004 è il 15.09.2018, emesso da Rina. Il gestore ha comunicato che è in programma la verifica del sistema di gestione ambientale in base alla nuova versione della norma ISO 14001 del 2015.
Verifica comunicazione e registrazione eventi di malfunzionamento ed eventi incidentali		Il G.I. ha preso visione dell'unica comunicazione di malfunzionamento inviata ad ISPRA, ARPAM e Comune di Falconara Marittima relativa al disservizio

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

TUTTO L'IMPIANTO		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>impianto recupero zolfo (P.I. pag 35), nota del gestore prot. 474717 del 26.05.2017.</p> <p>Il gestore rende noto che nell'anno in corso non ci sono state comunicazioni agli enti preposti in merito a eventi incidentali; attualmente, il gestore non ha predisposto un registro specifico.</p>
Stato delle attività di monitoraggio serbatoi	PIC prescrizione k pagina 48 e PMC pagina 84 tabella 33	<p>Il gestore dichiara che tutti gli interventi manutentivi seguono un preciso iter che prevede, a valle della rilevazione del malfunzionamento/guasto, l'emissione dell'ordine di lavoro, una richiesta di lavoro informatizzata effettuata attraverso il software Maximo, che rimane "aperta" fino a completamento del lavoro.</p> <p>Il DB di Maximo costituisce anche il registro delle manutenzioni a valle di verifiche/manutenzioni per qualunque tipo di apparecchiatura, ivi compresi i serbatoi.</p> <p>Il GI ha richiesto evidenza delle registrazioni delle manutenzioni ai seguenti serbatoi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a tetto flottante TKN 61 (greggio); - TKN 328 (bitume) - TKN 326 (olio combustibile). <p>Il GI ha preso visione ed acquisito in allegato 9 l'estratto da sistema MAXIMO relativo alle manutenzioni dei suddetti serbatoi nel corso del 2017.</p> <p>Il GI ha richiesto ed acquisito in allegato 10 la procedura aggiornata SQA-P015, richiesta nel corso del controllo 2016.</p> <p>Dal 2016 ad oggi risultano tuttora privi di doppio fondo sei serbatoi, TKN 61, 140, 215, 218, 219 e 327, come verbalizzato nel corso del controllo 2016, alcuni dei quali sono stati messi fuori servizio o sono attualmente in manutenzione. Nello specifico, per quanto riguarda il doppio fondo:</p> <p>il TK 61 è in manutenzione (installazione entro il 2019);</p> <p>il TK 327 è in manutenzione (installazione entro l'autunno 2018);</p> <p>i TK 140, 215, 218 e 219 sono fuori servizio in attesa di manutenzione.</p> <p>Il gestore dichiara che ad oggi non ha ancora deciso di riutilizzare i serbatoi TK 140, 215, 218 e 219 e che provvederà alla manutenzione generale, compreso il rifacimento del doppio fondo, se dovessero rientrare in esercizio.</p>
Verifica sostituzione filtri per impianto recupero vapori caricamento bitumi ERV02	PIC § 8.2 di pagina 37 e successive	<p>Il sistema di recupero vapori all'impianto caricamento bitume non è a ciclo chiuso, ma è dotato di sfianto in atmosfera attraverso un camino, a cui annualmente vengono effettuati dei campionamenti per monitorare lo stato di efficienza dei carboni attivi, tramite analisi a monte/valle dei filtri e/o verifica dell'eventuale impaccamento dei filtri con misura del delta p.</p> <p>Il gestore presenta l'ultimo RdP disponibile, il cui</p>

S SB

lllcp

g

M

J

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

TUTTO L'IMPIANTO		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		campionamento è stato eseguito in data 30 novembre 2016, e dichiara che non sono ancora disponibili gli esiti del campionamento effettuato per l'anno 2017; inoltre, specifica che non è stato necessario sostituire i carboni attivi dei filtri nel corso dell'anno 2017.

Alle ore 19.00 del 5/12/2017, l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 6, alle ore 9.30.

Il giorno 6/12/2017 alle ore 9.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso la Raffineria API di Falconara, secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 5/12/2017.

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

EMISSIONI IN ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
<p>Monitoraggio delle emissioni convogliate in atmosfera bolla di raffineria: parametri SO₂, NO_x, polveri, CO, H₂S per i camini E1, E2, E3, E5, E6, E7, E9, E10, E13, E14 ed E17</p> <p>Monitoraggio diossine e HCl al camino del platforming E6</p> <p>Monitoraggio microinquinanti al camino E7 secondo DM 369 del 07/12/2016</p>	<p>PIC § 8.2 di pagina 33, 34, 35 e 36</p> <p>PMC tabelle 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 di pagina 30 e successive.</p> <p>DM 369 del 07/12/2016</p>	<p>Il G.I. ha preso in esame a campione i documenti di seguito riportati relativi alle indagini alle emissioni e qualità dell'aria.</p> <p>Relativamente al monitoraggio microinquinanti al camino E7 (in particolare, analisi di diossine, IPA e metalli) prescritto dal DM 369 del 07/12/2016, il gestore ha effettuato le seguenti campagne di monitoraggio trimestrali; acquisiti in allegato 11 gli esiti della campagna di giugno 2017.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazione Tecnica E7 – HDS1 dicembre 2016 Data di campionamento 20-21 dicembre 2016 - Relazione Tecnica E7 – HDS1 aprile 2017 Data di campionamento 19-21 aprile 2017 - Relazione Tecnica E7 – HDS1 giugno 2017 Data di campionamento 27 e 29 giugno 2017 - Relazione Tecnica E7 – HDS1 settembre 2017 Data di campionamento 5-6 settembre 2017 <p>Il G.I. ha preso in esame la relazione sul "Monitoraggio qualità dell'aria area Platforming durante rigenerazione del catalizzatore procedura UOP" – monitoraggio luglio 2017 e i relativi rapporti di prova (analisi di diossine, HCl e benzene al camino E6 del platforming), acquisendolo come allegato 12.</p> <p>Il gestore dichiara di effettuare semestralmente le analisi per la ricerca dei parametri di monitoraggio caratteristici dell'uso di olio combustibile (i metalli Ni e V, il benzene e gli IPA), anche se gli impianti sono alimentati solo a fuel gas e che il consumo di fuel oil è stato limitato per il 2017 ai forni del topping (camino E1) ed è comunque residuale rispetto al consumo di fuel gas.</p> <p>Il GI ha verificato a campione i rapporti di prova relativi ai camini E1 ed E5 in cui sono presenti tali parametri per l'anno 2017.</p> <p>Il G.I. ha preso in esame la relazione sulle indagini puntuali al camino E5 Unifining relativa alla campagna di monitoraggio del 10 e 11 maggio 2017 a cui sono allegati i rapporti di prova.</p> <p>Il G.I. ha preso in esame la relazione sulle indagini puntuali E13- VACUUM3 campagna di monitoraggio del 4-5 luglio 2017.</p> <p>Il G.I. ha preso in esame la relazione sulle indagini puntuali E17 Postcombustore 1, campagna di monitoraggio del 7-8 giugno 2017.</p> <p>Il G.I. ha preso in esame la relazione sulle indagini puntuali E1 topping, campagna di monitoraggio del 20-21 giugno 2017.</p> <p>Il GI ha verificato che i camini attualmente non dotati di SME sono solo E6 e E10 (l'impianto collegato è stato fermo nel 2017) e che, pertanto, per l'anno 2017 è presente solo il certificato di analisi per i parametri di bolla del camino E6, di cui è stata presa visione (campionamento effettuato in data 6/06/2017).</p>

Sc SB SP [signature] R M [signature]

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Prescrizione	EMISSIONI IN ARIA	
	Riferimento	Verifica prevista
Verifica dati torcia	PIC prescrizioni h e j di pagina 38 e 39 e PMC paragrafo 7.1 pagina 40	<p>Il GI ha richiesto il numero di eventi di sficioccolamento sopra soglia (1100 kg/h) dall'inizio dell'anno ad oggi e ha discusso, in particolare, degli eventi di sficioccolamento che si sono verificati nelle giornate dell'11 - 12 marzo 2017 e 4 - 5 novembre 2017 (segnalazione di Ondaverde onlus).</p> <p>A seguito delle segnalazioni odori del 15/03/17 e delle segnalazioni della fumosità della torcia del 11-12 marzo 2017, ARPAM ha effettuato un sopralluogo e ha richiesto tramite verbale (riferimento 10GC del 07.04.2017) una serie di informazioni e dati al gestore. Il gestore ha provveduto a rispondere ad ARPAM con nota prot 349/2017 del 13.04.2017 trasmettendo quanto richiesto. Successivamente, non ci sono state ulteriori richieste da parte di ARPAM.</p> <p>Il G.I ha acquisito in allegato 13 la documentazione sopra citata: verbale ARPAM 10GC del 07.04.2017 e nota gestore prot. 349/2017 del 13.04.2017. L'evento di sficioccolamento del 4 - 5 novembre 2017 è stato oggetto del verbale di ARPAM del 22 novembre (rif. 69 RV 2017): sono state richieste delle informazioni a cui il gestore ha risposto con nota prot. 997/2017 del 6/12/2017, contenente copia del registro "Consegne capofabbrica", grafico e tabulati e copia delle analisi dei flussi inviati in torcia, acquisiti in allegato 13.</p>
Programma LDAR	PIC § 10.3 pagina 113 e PMC paragrafo 9.1 pagina 50 monitoraggio emissioni fuggitive	<p>Il GI ha verificato il rispetto dei 5 giorni tra l'individuazione della perdita e l'inizio della riparazione (altri 15 giorni per la fine della riparazione dei componenti) per le componenti risultate in perdita a seguito della campagna di monitoraggio VOC di settembre 2017.</p> <p>Inoltre, è stata verificata l'avvenuta riparazione per i 2 elementi in perdita che non risultavano essere stati riparati in sede di visita ispettiva 2016 (una valvola e uno scambiatore), in quanto necessitavano della fermata dell'impianto e, dunque, erano stati programmati per la prima fermata utile di manutenzione prevista a febbraio 2017.</p> <p>Il GI ha verificato la registrazione delle componenti risultate in perdita a seguito dell'ultima campagna di monitoraggio VOC del 14/11/2017, in cui è stato eseguito il remonitoring delle componenti riparate a settembre 2017, da cui risulta che è stato riemesso un ordine di lavoro per la riparazione di alcune componenti tuttora in perdita e che è stata rinviata la riparazione di 2 valvole alla prima fermata utile di manutenzione prevista a inizio 2018. Gli esiti della campagna di novembre 2017 sono stati comunicati il 4/12/2017 e nella stessa data sono stati emessi gli ordini di lavoro per la riparazione.</p>
Verifica impatto olfattivo	PIC § 8.4 prescrizione l	<p>Il GI ha richiesto chiarimenti sulla segnalazione di maleodoranze da parte del Comune di Falconara Marittima (nota prot. 23889 del 19/06/2017) per le molestie olfattive manifestate dai residenti di vari quartieri di Falconara (odori classificati di natura "idrocarburica e/o di zolfo" dalla popolazione) relative alla giornata del 19/06/2017, verificando che la stessa non è stata inoltrata al gestore. Relativamente a tale evento, il gestore dichiara che non sono state attuate le procedure di ricerca odori, non essendo a conoscenza della segnalazione.</p> <p>Dall'analisi retroattiva degli assetti operativi relativi al 19/06/2017, non sono emerse situazioni anomale o, comunque, situazioni che possano essere particolarmente impattanti dal punto di vista odorigeno, come ad esempio scariche prodotti petroliferi, avviamenti/fermate impianti, ecc.</p> <p>Il G.I. ha preso visione di una stampa del registro dove sono riportate le segnalazioni ambientali pervenute al gestore nel corso del 2017: ne sono documentate 13. Dalla lettura delle segnalazioni, si evince che 8 su 13 sono relative a presunte molestie olfattive.</p> <p>Nelle giornate del 19.02.17, 20.02.2017, 27.02.2017, 15.03.2017, ARPAM ha effettuato un sopralluogo ed ha verbalizzato in merito alle segnalazioni.</p>

SC 513

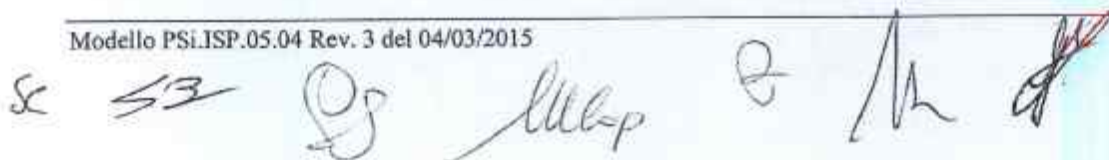


**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

EMISSIONI IN ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>Nelle date del 23.02.2017, 27.02.2017, 15.03.2017, 11.04.2017 e 13.07.2017 il gestore ha intrapreso le azioni previste dalla Procedura S.G.A. I. 009, che consiste nella ricerca di eventuali sorgenti odorigene anomale su tutta l'installazione, procedura già acquisita nell'ambito delle verifiche sugli sfiaccolamenti.</p> <p>In particolare, il GI ha visionato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il registro consegne del capo-fabbrica relativamente ai turni compresi nell'intervallo temporale tra le 22.00 del 15-03-17 e le 04.30 del 16-03-17 a seguito delle segnalazioni odori molesti del 15/03/17 - i moduli di registrazione MDSGA I009-01 degli operatori in campo. <p>Dalle annotazioni riportate nelle schede di cui sopra non risulta segnalata alcuna criticità riconducibile alle segnalazioni ricevute in merito agli odori.</p> <p>Il gestore dichiara che dagli accertamenti effettuati internamente, ai sensi della citata procedura, non sono emerse non conformità ai criteri dati, tali da essere inquadrate come molestie odorigene anomale fuori dal perimetro dell'installazione.</p>

EMISSIONI IN ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Verifica SME camini e stato di attuazione della norma UNI EN 14181:2015	PIC § 8.2 pagine da 39 e successive.	<p>Il GI ha preso atto dello stato di attuazione della norma UNI EN 14181:2015 a tutti gli SME di raffineria rispetto al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 130/2016 del 2/02/2016. Il gestore dichiara di avere implementato un nuovo software di gestione SME a tutti i camini dotati di SME, e ha effettuato le prove di QAL 2 per tutti ad eccezione di E9, a cui afferiscono i fumi dell'impianto VAC1, fermo nell'anno in corso.</p> <p>Il GI ha preso visione del rapporto di QAL 2 relativo al camino E7.</p> <p>Ad oggi non è stato effettuato l'inserimento delle rette di taratura QAL2, che il gestore prevede di mettere a sistema entro dicembre 2017, come da cronoprogramma. Il gestore si impegna a trasmettere il manuale di gestione SME, in corso di redazione, non appena ultimato.</p> <p>La verifica del funzionamento dello SME verrà effettuata in occasione della prossima visita ispettiva, quando lo stesso sarà stato completamente adeguato alla norma UNI EN 14181:2015.</p>
Verifica assicurazione qualità dati PEMS	<p>PMC pagina 68 e pagina 74 ultimo punto dell'elenco.</p> <p>DVA - 2013-0017681 del 29/07/2013</p>	<p>Il GI ha verificato che i camini dotati di PEMS sono gli stessi dotati di SME, ovvero E1, E2, E3, E5, E7, E9, E13, E14 e E17, e che è stato implementato un nuovo sistema PEMS contestualmente al nuovo sistema SME. Per quanto riguarda i criteri adottati per l'assicurazione di qualità dei dati calcolati con questo sistema, il gestore dichiara che saranno forniti all'interno del manuale di gestione SME di prossima emissione.</p> <p>Per i camini E6 e E10 vengono utilizzati i fattori di emissione derivanti dalle campagne di monitoraggio discontinue ai camini, ai fini della determinazione dei dati emissivi che contribuiscono al calcolo dei parametri di bolla.</p>

RIFIUTI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Verifica a campione gestione rifiuti	<p>PIC § 8.6 pagina 42 e successive</p> <p>PMC pagina 76</p>	<p>Il Gestore dichiara di gestire i depositi temporanei con il criterio temporale.</p> <p>I rifiuti vengono gestiti con contratto di "global service" dalla ditta "ACR REGGIANI", già appaltatrice del servizio negli anni precedenti. Il GI ha visionato le iscrizioni all'albo dei gestori ambientali della suddetta società per la categoria 4 (rifiuti non pericolosi) e categoria 5 (rifiuti pericolosi).</p>



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

RIFIUTI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>Inoltre, il GI ha seguito la filiera di carico-scarico-conferimento a destino del CER 050106* (fanghi oleosi da manutenzione) e del CER 170405 (ferro e acciaio), prendendo visione del registro di carico-scarico e verificando la correttezza delle registrazioni. In particolare, sono state seguite le operazioni di carico-scarico 497-501 del 23-11-17 relative al CER 050106*, verificata la presenza della 4° copia e del certificato di caratterizzazione del rifiuto (RdP n.173187-001 del 16/03/17).</p> <p>Sono state visionate inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le movimentazioni n. 506-507 (rispettivamente carico e scarico) del CER 170405; - le autorizzazioni al trasporto del trasportatore CARBONAFTA S.r.l.; - la tabella di giacenza di tutti i depositi aggiornata il giorno 27/11/17 come da prescrizione.

RUMORE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Verifica impatto acustico	PMC pagina 81	<p>Il gestore ha effettuato le campagne di misura del rumore, previste annualmente, nei primi mesi del 2017 nei punti specificati in tabella 29 del PMC.</p> <p>È in corso di redazione la relazione sull'impatto acustico che verrà trasmessa in allegato al rapporto di esercizio 2017.</p>

Durante le attività di sopralluogo il GI ha acquisito materiale fotografico che costituisce l'allegato 14.

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato digitale ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Alle ore 18:15 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Falconara M.ma (AN), li 6/12/2017

Per il Gruppo Ispettivo

Federico Di Giuseppe
Simona Calò
Andrea Di Lorenzo
Osau

Per la Società api raffineria di
Ancona S.p.A.

SB
Alc...

ll



ISPRA

Istituto Nazionale per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA



Systema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Installazione	Raffineria API di Falconara Marittima (AN)
Società	api raffineria di ancona S.p.A.
Ubicazione installazione	via Flaminia, 685 -60015 Falconara M.ma (AN)
Provvedimento	DVA-DEC-2010- 0000167 del 19/04/2010
Gazzetta Ufficiale	G.U. n° 119 del 24/05/2010
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA Marche
Verbale di chiusura visita ispettiva del	06/12/2017

Il giorno 06/12/2017 alle ore 19:15 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è riunito presso la sede della raffineria API di proprietà della società api raffineria di ancona S.p.A., ubicata in via Flaminia, 685 - 60015 Falconara M.ma (AN), per la redazione del verbale di chiusura della visita ispettiva effettuata il 05 e 06 Dicembre 2017, in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio, sottoscritto in data 05/12/2017.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | | |
|------------------------|-------------|-----------|
| 1. Simona Calà | ISPRA | <i>SC</i> |
| 2. Angela Sarni | ISPRA | |
| 4. Antonio Vito Leone | ARPA MARCHE | <i>h</i> |
| 5. Federica Allegrezza | ARPA MARCHE | |

Per la Società API Raffineria di Ancona S.p.A. sono presenti:

- | | |
|-----------------------|---------------------------------|
| 1. Giovanni Bartolini | HSE/ referente AIA |
| 2. Gianluca Falaschi | Responsabile Sistemi Ambientali |
| 3. Michela Capancioni | Sistemi Ambientali |

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nel Provvedimento in epigrafe per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto un verbale di inizio visita ispettiva in data 05/12/2017, sono stati redatti n. 1 verbale di esecuzione visita ispettiva in data 05-06/12/2017.

Ad esito della vista ispettiva, risulta acquisita come allegato la documentazione descritta nella tabella di seguito riportata.

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
1	Verbale di esecuzione	di Giornale di lavorazione del 05/12/17 (report di fine giornata)	Pdf	1
2	Verbale di esecuzione	Planimetria aggiornata aree deposito temporaneo rifiuti	Pdf	1
3	Verbale di esecuzione	rdp analitici scarichi idrici SF RAF-1 e SF RAF-2 del 2017 ed Estratto file sintesi analisi scarichi idrici	Pdf	1 Cartella di files
4	Verbale di esecuzione	Programma reti fognarie aggiornato	Pdf	1
5	Verbale di esecuzione	Analisi acqua in ed out impianto TAF	Pdf	1 Cartella di files
6	Verbale di esecuzione	Planimetria piezometri lato mare	Pdf	1
7	Verbale di	Quantità greggio lavorato e consumi	Pdf	1

[Handwritten signatures]

	esecuzione			
8	Verbale di esecuzione	Calcolo tariffa 2017	Pdf	1
9	Verbale di esecuzione	Estratto da sistema MAXIMO per la manutenzione serbatoi 2017	Pdf	1
10	Verbale di esecuzione	Procedura aggiornata SQA_P015	Pdf	1
11	Verbale di esecuzione	Campagna emissioni gassose_2017	Pdf	1
12	Verbale di esecuzione	Monitoraggio qualità aria Platforming luglio 2017	Pdf	1
13	Verbale di esecuzione	Odori: corrispondenza ARPAM/gestore 11_12 Marzo 2017	Pdf	1 Cartella di files
14	Verbale di esecuzione	Allegato fotografico sopralluogo	Jpeg	1 Cartella di files

La Società non presenta osservazioni rispetto l'attività svolta.

Alle ore 19.30 del 06/12/2017 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale, redatto in quattro originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

Ancona, 06/12/2017

Per il Gruppo Ispettivo

Paolo Magagnoli
Roberto Viti
Simone Calbi
Osami

Per la società api raffineria S.P.A

Federico
53
Alfano